



“Traversetolo, Città Sostenibile”

CER IN PILLOLE

Autoconsumo collettivo e CER

In collaborazione con:



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

Cos'è l'autoconsumo collettivo?



Fonte immagine: freepik

«L'unione tra residenti o cittadini del medesimo condominio o di strutture confinanti che producono, immagazzinano e consumano energia autoprodotta da proprio impianto comune»

DA DOVE NASCE QUESTA POSSIBILITÀ?

Decreto Milleproroghe (Legge 24 febbraio 2023 n. 14):

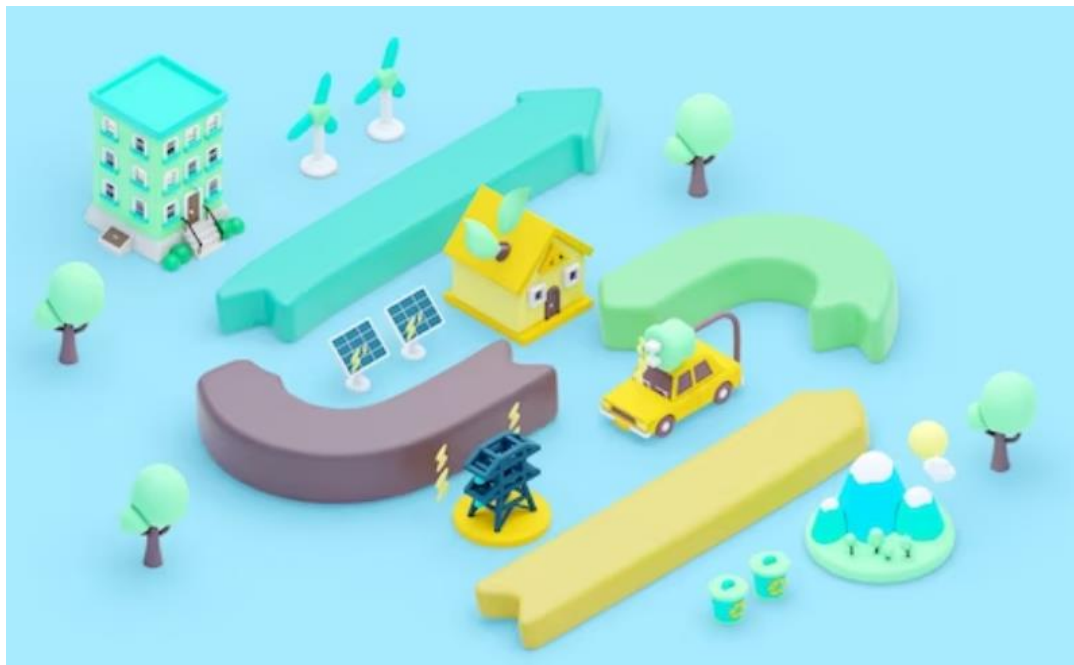
permette la possibilità di installare impianti di autoproduzione di piccola taglia, con una capacità massima di 200 kW.

+

ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), che ha reso effettivo il piano di attivazione delle CER (modalità e incentivi)



Dall'autoconsumo collettivo alle CER



Fonte immagine: freepik

«Quando l'autoconsumo collettivo va oltre l'ambito di un unico edificio o condominio, siamo di fronte ad una CER: “un **soggetto giuridico**” fondato sulla “**partecipazione aperta e volontaria**”, il cui scopo prioritario non è la generazione di profitti finanziari, ma il raggiungimento di **benefici ambientali, economici e sociali** per i suoi membri o soci o al territorio in cui opera



Cosa si intende per CER?



Fonte immagine: freepik

Una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è un'**organizzazione** di cittadini, enti locali, attività commerciali o piccole e medie imprese che **si alleano** per dotarsi di **impianti destinati a produrre energia da fonti rinnovabili** (energia solare, eolica, geotermica, idroelettrica e biomasse).

Si tratta di un **modello di gestione dell'energia "dal basso"** in cui i componenti della CER si emancipano dal ruolo di semplici consumatori passivi per diventare anche produttori di energia.



Quale normativa?



Il **Decreto Milleproroghe (oggi Legge 24 febbraio 2023 n. 14)** recepisce l'adeguamento italiano alla **Direttiva Europea n.2001 del 11/12/2018** in quanto a Fonti Energetiche Rinnovabili



La Direttiva UE, detta anche **RED II**, è il risultato di un **movimento energetico a livello europeo**, e prevede tra le varie norme in materia di sostenibilità energetica anche il ***sostegno finanziario alla produzione e l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili***



Quali caratteristiche per una CER?



1

Obiettivo

Fornire **benefici ambientali, economici o sociali alla comunità stessa.**

Nessun profitto per i partecipanti

3

Tipologia di Impianti

impianti di **potenza complessiva inferiore a 200kW**, attivati **successivamente** all'entrata in vigore del D.L.

Milleproroghe e quindi **connessi alla rete successivamente al 1° marzo 2020**, a valle della stessa cabina di trasformazione MT/BT

2

Modalità di accesso

Partecipazione aperta a tutti, anche a chi non è in possesso di un impianto (consumatori), purché i punti di immissione e prelievo siano ubicati su reti elettriche sottese alla stessa cabina di trasformazione Media/Bassa Tensione

4

Tipologie contrattuali

I rapporti di condivisione devono essere regolati attraverso un **contratto di diritto privato**. I consumer possono decidere in qualsiasi momento di lasciare la comunità energetica, onorando i contratti concordati precedentemente con i prosumer



Quali tipologie di impianto in una CER?



- Gli impianti **entrati in esercizio prima** del D.Lgs n.199/21, possono far parte della CER nel limite del 30% della potenza complessiva che fa capo alla CER
- Gli impianti esistenti **entrati in esercizio dopo il 15/12/21**
- Il regime di **scambio sul posto è incompatibile** con l'accesso agli incentivi CER (a meno di entrare nella CER come solo consumatore)



Fonte immagine: freepik

La CER non prevede per forza solo impianti fotovoltaici, può prevedere anche altri impianti.

